

CAMMINARE IL MONFERRATO ITINERARI a piedi nei dintorni del Parco naturale del Sacro Monte di Crea in compagnia del CAI di Casale Monferrato

# Fra panorami e ciminiere

## Domenica appuntamento a Ozzano: ritrovo alle 14,45



Domenica 16 settembre  
ritrovo: ore 14,45  
partenza: ore 15,00

**Durata:** circa 3 ore  
**Difficoltà:** nessuna  
**Attrezzatura:** scarpe con suole di gomma

Domenica 16 settembre continuano le passeggiate di "Camminare il Monferrato" organizzate dal Comune di Ozzano Monferrato e Area attrezzata del Sacro Monte di Crea, in collaborazione con il CAI di Casale, i Comuni monferratesi e con il patrocinio del nostro giornale.

Si tratta di un'iniziativa promossa per scoprire le bellezze naturali, storiche e artistiche del territorio. L'itinerario di domenica 16 settembre, organizzato dal Comune di Ozzano Monferrato, ha come punto di partenza Largo Artigianato, presso Lavello, alle 15 e si snoderà lungo le campagne che hanno visto il lavoro dei coltivatori della marna da cui si ricavava il cemento.

Il ritrovo è fissato per le ore 14,45 e ad accogliere i partecipanti ci saranno il sindaco Angela Angelini e i soci dell'Associazione Opero, ideatori del percorso. Una guida professionista illustrerà le peculiarità che si incontreranno lungo il percorso. Il servizio è svolto dalla cooperativa AR.TUR.O, sigla che sta per "Arte Turismo Organizzazione", costituita da giovani che si occupano della produzione e della gestione di servizi in ambito turistico, artistico, naturalistico, culturale e organizzativo.

## Prosegue il censimento I prodotti tipici di Ozzano

Continuano ad affluire al Parco di Crea le schede per la segnalazione dei prodotti biologici, naturali, tipici e di qualità in vista della realizzazione della guida «Camminare il Monferrato». Ecco, in sintesi, alcune fra le prime schede relative al Comune di Ozzano Monferrato, così come sono giunte dai produttori:

**SALAME cotti e crudi** - Zona di produzione Ozzano, periodo di produzione annuale, tecnica di lavorazione tradizionale, materie prime carni suine. **Produttori:** Gallone Maria Gabriella, via Roma 21; Simonetti Mario, via Marconi 2, Colombano Pier Angelo, cascina Casotto 74, via Leonardo da Vinci (quest'ultimo segnala anche cacciatori e cotichini; materie prime carni suine, bovine, pepe, sale, aglio, vino, peperoncino).

**PANE, focacce, grissini, torte** - Zona di produzione Ozzano, periodo di produzione annuale, tecnica di lavorazione tradizionale, materie prime: farine varie, acqua, sale, lievito, zucchero, burro. **Produttore:** Tracino fratelli, via Roma 27.

**MIELE (nome dialettale mé), polline, propoli, pappa reale, cera (sira)** - Zona di produzione Piemonte-Toscana, periodo di produzione primavera-estate, tecnica di lavorazione smelatura e invasettamento a freddo. **Produttore:** Apicoltura Mortara Gianluca, Antos, cascina Protta Bassa che segnala queste ricette: petto di pollo al miele di lavanda; crostini con formaggi e miele di castagno.

**MIELE, aceto di miele, candele in cera d'api** - Zona di produzione Ozzano, periodo di produzione da maggio ad agosto (solo per il miele), tutto il resto dell'anno; tecnica di lavorazione tradizionale (non automatica), materie prime: miele, cera. **Produttore:** Apicoltura G.M., strada Cascina Nuova 21.

**FAGIOLINI, zucchini, piselli** - Zona di produzione Ozzano, periodo di produzione primavera-estate-inizio autunno; tecnica di lavorazione meccanica e manuale, rispettosa dell'ambiente con uso di letame per fertilizzare; caratteristiche organolettiche e nutrizionali: vitamine, sale, proteine. **Produttore:** Gilardi Vilma, via Sossò 12, Ozzano.

**VINI** - Numerose le segnalazioni di vini doc. **Produttori:** Angelini Paolo, via Casc. Cairo 10, premio Torchio d'oro, premio Marengo Doc, coltivazione integrata; Baccaria Davide, cascina Mossa, via G. Bianco 3, premio Torchio d'oro, premio Marengo Doc, coltivazione integrata; Cantine Valpane, Cascina Valpane 10/1; Barbera del Monferrato doc, Valpane (Barbera del Monferrato doc affinata in legno), coltivazione integrata; Zanella Franco, strada Rosignano, cascina Genevrina 9.

• I sistemi di coltivazione integrata consistono nell'applicazione, da parte dell'azienda agricola, di tecniche produttive ecocompatibili.  
**FESTE O SAGRE DI INTERESSE LOCALE:** fiera di San Giovanni, 24 giugno; festa patronale la prima domenica di settembre; al Bar d'Ausan.

**BED & BREAKFAST** - Cantine Valpane, Cascina Valpane 10/1, dal 7 aprile al 6 gennaio, nella parte antica della cascina, tre camere con servizio arredate con mobili d'epoca.

**Camminare «Il Monferrato» diventa anche un concorso fotografico dedicato ai prodotti tipici del territorio**

Il regolamento a pagina XXII dell'inserto tabloid allegato a questo numero del giornale

## La descrizione del percorso

Il sentiero 738 prende avvio da Largo Artigianato, riconoscibile dall'imponente mole dello stabilimento Milanese-Azzi, raggiungibile, in località Lavello, oltrepassati i binari ferroviari.

La storia dell'industrializzazione del paese di Ozzano, culla del cemento, è rievocata dalle numerose fonti materiali che s'incontrano lungo questo percorso: fabbriche, ciminiere, pozzi, piloni della teleferica, pozzi di areazione, gallerie, fontane che rappresentano, in sintesi, un vero e proprio patrimonio di archeologia industriale locale. Ci si avvia per via Fontanola su strada asfaltata ed in lieve salita e, raggiunta la regione omonima, si affiancano gli edifici della ex fabbrica Unione Italiana Cementi, nel cui ampio cortile si possono ancora scorgere i binari dei treni in scartamento ridotto che portavano il materiale dalle miniere ai cementifici. Subito dopo, sulla sinistra, si incontra la bella cascina Cavallera dove si può osservare, adiacente alla strada ed al limitare del prato che circonda la cascina, il vecchio e disueto peso, utilizzato per pesare il materiale estratto prima di essere portato negli stabilimenti.

La strada, sempre asfaltata, ora si stringe, percorrendo, in Regione Mago, un tratto fresco ed ombreggiato dove si trova, alla destra, un lungo e basso edificio che ospitò i lavoratori bergamaschi, durante lo sciopero del 1921, mentre, alla sinistra, tra gli alberi, si staglia una costruzione legata all'attività mineraria: il pozzetto con la sua torretta che cattura lo sguardo. Poco dopo, sempre sullo stesso lato della strada, in una casa recentemente ristrutturata, si nota un'apertura che costituiva l'ingresso della galleria Verra. In questo punto termina l'asfalto e, fatti pochi passi, si intraprende, a sinistra, un sentiero che, per un primo tratto immerso nella vegetazione e poi tra campi coltivati, sale ripido al Sinaccio. Ci si trova di fronte alla piccola Chiesa di S. Cosma e Damiano, in cui si possono notare, in seguito al restauro, resti romani.

Si svolta a sinistra su strada ampia ed inghiainata che, per un tratto, segna il confine comunale tra i territori di Ozzano e Casale: ed infatti, ben presto, alla destra, si apre una bella veduta sulla pianura, segnata dal sinuoso corso del fiume Po. (In prossimità della successiva cascina Verra, dalla destra, proviene una strada che, dopo pochi metri, si congiunge al sentiero n.730, nel territorio di Casale Monferrato).

La strada procede per un lungo tratto in cresta offrendo, così, susseguenti scorci panoramici sulle morbide colline circostanti. Superata La Moncia, edificio che si distingue per la presenza di una torretta che veniva utilizzata come osservatorio, si raggiunge l'incrocio successivo, incontrando con lo sguardo, nella campagna coltivata, i paesi di Rolasco, Coniolo, Vialarda, più in basso Pontestura e sul colle Camino con il suo castello.

Si svolta a sinistra, scendendo in direzione

della frazione Rollini, e la vista spazia dal colle su cui è posto il concentrico di Ozzano, sovrastato dal castello, circondato dalle chiome frondose degli alberi del vasto parco, alle boschive colline della Valle Cerrina. Giunti a Rollini, frazione che in parte si trova nel comune di Ozzano ed in parte in quello di Pontestura, e superata la moderna chiesetta dedicata a S. Rita, si arriva alla piccola frazione Dionigi Rollini.

Una lunga discesa su strada cancellata al cosiddetto "Punt dal vol", sul piccolo rio Rivara e qui si gira a sinistra per imboccare la prima strada sterrata e proseguire, al bivio successivo, a destra. Si affronta, ora, una ripida salita che porta, affiancando prima la cascina Costabianca e successivamente la cascina Ravà, ad un trivio posto su un largo pianoro. Scendendo a destra, la via intrapresa, nell'ultimo tratto, scorre al fianco di una lunga cancellata, all'interno della quale si trova, nascosta dalla vegetazione, l'imboccatura della galleria Laurenta, in regione Ravaro, che trova il suo secondo sbocco nel territorio casalese, in regione Pelizza.

L'itinerario si conclude ricongiungendosi alla via Fontanola che si era intrapresa alla partenza.

**Daniela Roncarolo Anna Maria Bruno Soc. Coop. Ar.Tur.O Casale Monferrato**

## OZZANO Il 30 settembre ritorna il «Barat d'Ausan»

**OZZANO (p.l.r.) - Terza edizione domenica 30 settembre del Barat d'Ausan, la Mostra Mercato dell'Antiquariato e dell'Usato dedicata ai collezionisti e agli appassionati delle cose di un tempo organizzata dal Circolo Ricreativo Ozzanese Ancoi in collaborazione con alcune associazioni locali.**

Il mercato si terrà dalle 8 alle 19 nelle vie e piazze del centro storico. Circa 5 mila persone visiteranno la scorsa edizione tenutasi in primavera. «Speriamo di ripetere l'esito della precedente edizione» commentano gli organizzatori.

Presenti oltre un centinaio di abitanti di tutte le età, con il sindaco Riccardo Triglia in testa

# A Coniolo la foto del millennio

**CONIOLO (p.l.r.)** - Foto ricordo del millennio domenica in paese sullo sfondo panoramico della pianura e delle vette alpine.

Oltre un centinaio di coniolesi di tutte le età compreso il sindaco Riccardo Triglia con tanto di fascia tricolore sono stati ripresi dall'obiettivo dei fotografi di Eurofoto, la ditta di Ovada che sta ritraendo i residenti di molti paesi monferratesi. I provini da visionare saranno a disposizione dei residenti presso il Bar «Il Mistero del Porto Vecchio», la macelleria di Pierangela Morano e la sede della Pro Loco.

La storica foto è stata scattata in occasione della Festa dell'Anziano. In piazza Moncravetto è stato offerto agli ultrasettantacinquenni del

# La rappresentazione si svolgerà domenica prossima nel parco del castello Un tuffo nel passato a Salabue: si rievoca un'antica battaglia

## A Ponzano è tempo di patronale: bancarelle ed esposizione di prodotti locali

**PONZANO** - Singolare rappresentazione domenica prossima a Salabue in occasione della festa patronale organizzata dalla Pro Loco di Ponzano. Nel parco dell'antico castello monferrato verrà rievocata in costume la sanguinosa battaglia combattuta nel 101 a.c. ai Campi Raudii, presso Vercelli, tra le legioni di Caio Mario e i Cimbri. Spiega il conte Giovanni Davico di Quittengo, proprietario del maniero, appassionato di storia antica: «Visto il parallelismo topografico tra la struttura difensiva di Crea e Salabue e il sistema di Alesia di Vercingetorice, ho voluto ricordare il passaggio dei Cimbri dalla valle Padana e la strage effettuata dai legionari romani di Mario in questi luoghi durante uno scontro in cui vennero massacrati 120 mila Cimbri, guerrieri, donne e bambini. Si tratta della più grande strage compiuta nella Storia fino alle bombe atomiche di Nagasaki ed Iroshima. Ma per ben 511 anni più nessuno entrò in Italia senza il consenso dei Romani, sino ai Goti di Alarico».



Una bella veduta di Ponzano, sullo sfondo Crea

Ecco lo scacchiere della battaglia che vedrà impegnati nella rappresentazione una sessantina di figuranti, alcuni del posto, altri appartenenti ad un'associazione di Savona, la «A.Storia», che si occupa di dimostrazioni di contenuto storico come quella allestita in estate in grande stile nei pressi di Alessandria: «I Cimbri arroccati sotto il Paradiso di Crea con un posto di guardia a Salabue, Ponzano e Serralunga di cui si rievocano ancora le tracce simili a quelle di Alesia di Ver-

cingetorice, sono in allarme - spiega il proprietario del maniero illustrando la strategia bellica - perchè hanno notizia che il console Mario con le sue legioni li sta cercando per ripetere la strage di due anni prima ad Acque Sextiae, Aix En Provence. L'orda dei Cimbri si muove e gli va incontro verso Vercelli, ai Campi Raudii e forma un fronte di 3 miglia. I Cimbri sconfissero i Romani a Neumark, 9 anni prima, poi a Narbonne e lungamente assediato la guarnigione a Tolosa. Mario impiegò 2 anni ad addestrare le sue legioni facendo loro apprendere un'innovativa tattica bellica. Noi, nell'ex maneggio dei cavalli del bosco del castello di Salabue, riprodurremo le sue istruzioni e faremo vedere al pubblico le mosse e le strategie. Possibile - si domanda ironicamente Davico di Quittengo nella suggestiva presentazione della dimostrazione - che i Cimbri siano tutti morti? Possibile che a nes-

no sia venuto in mente di travestirsi da cinghiale e sfuggire ai Romani? Mi raccomando, monferrini, - conclude il curioso appello del conte - prima di sparare ad un cinghiale, accertatevi che non sia un Cimbro travestito che ha ancora paura...». Alla preparazione dei costumi hanno preso parte le donne di Salabue e Ponzano, che li hanno confezionati seguendo i dettami dell'epoca. Le rappresentazioni saranno diverse nell'arco della giornata: due sono per il momento previste per il pomeriggio, alle 16 e alle 18 ma non è escluso che, qualora ci fosse parecchia gente, possano essere condotte già nella mattinata.

## Moncalvo: in mostra le opere di F. Sacco

**MONCALVO (c.g.)** - E' prevista per domani sabato 15 settembre alle ore 18 presso la casa Montanari di via XX Settembre l'inaugurazione della mostra «Incisioni alla maniera nera» con le opere dell'artista Flavio Sacco, già intervenuto presso la biblioteca moncalvese sabato scorso durante la conferenza sul tema «Le tecniche di incisione originali». Sacco, che abita nel tortonese a Villa Romagnano, è uno dei rarissimi incisori ad utilizzare la tecnica della «maniera nera», detta anche «a mezzo tinto», che richiede un lungo e precisissimo lavoro.

La mostra, che avviene con la collaborazione dell'Assessorato alla cultura, rimarrà aperta dal 15 al 30 settembre con il seguente orario: giovedì, sabato e domenica dalle ore 10 alle 12 e dalle 16. alle 18.

Pier Luigi Rollino

## Seicento blocchi di cantone sono stati trasformati in bassorilievi La cantina diventa galleria!

### Rosignano: le originali opere in tufo create da Pietro Bondioli

**ROSIGNANO** - Una cantina trasformata in una galleria permanente del tufo scoltato con 600 blocchi di cantone trasformati in altrettanti bassorilievi che raccontano l'odissea umana, dalla preistoria al futuro. Artefice di questo curioso ed inconsueto museo, è un imprenditore di prodotti cosmetici cremonese, Pietro Bondioli, il quale, dopo il «colpo di fulmine» con il territorio monferrato, ha deciso di stabilirsi a Rosignano, in località Cornalasca, alla cascina Votrana, un fabbricato rustico tipicamente monferrato costruito tra la fine dell'800 e l'inizio del '900.



L'interpretazione dell'opera di Bondioli, la cui esperienza artistica si

riallaccia agli ambienti del quartiere Brera degli anni '60, si presta a svariate chiavi di lettura, tutte originali e suggestive. «Ho scoperto Rosignano dopo che mio cognato ha acquistato la cascina e qui ho deciso di venirmi a

stabilire, immerso nello splendido paesaggio collinare. Non mi ispirò a nessuno e i miei lavori rappresentano l'evoluzione della ultramillenaria vicenda umana».

Pietro Bondioli, 63 anni appassionato altresì di

vetture d'epoca, ritorna di tanto in tanto a Cremona, ma solo per trovare i tre figli che attualmente conducono l'azienda.

Pier Luigi Rollino

•Nella foto Bondioli nella sua cantina, sullo sfondo i blocchi di tufo scolpiti



paese un pranzo al quale hanno aderito famigliari ed amici dei festeggiati. A Coniolo, sono una cin-

quantina gli anziani con oltre 75 anni e sei i novantenni. Dopo il banchetto curato dai cuochi

della Pro Loco ed allietato dalla musica e dai cantanti del gruppo folkloristico trinese Ciar D'la

Valara, gli amministratori comunali hanno consegnato agli anziani le targhe - ricordo.